

**PROCEDURA DI GARA PER L’AFFIDAMENTO DEI SERVIZI AFFERENTI LA CASA FAMIGLIA PER  
DISABILI ADULTI E DEL CENTRO DIURNO F.LLI LUMIÈRE 36**

**ALLEGATO 3  
Capitolato tecnico**

**CAPITOLATO TECNICO**  
**SERVIZIO SOCIO-RIABILITATIVO**

**Per la gestione della Casa Famiglia e Centro Diurno Fratelli Lumière**

**PREMESSA**

Il presente Capitolato Tecnico disciplina l'affidamento biennale delle linee di attività sottoindicate:

- socio riabilitativo necessario al proseguimento delle attività istituzionali residenziali della Casa Famiglia per Disabili Adulti sita in Largo Fratelli Lumière, 36 – se finanziato da Roma Capitale;
- socio riabilitativo semiresidenziale Centro Diurno Lumière per Disabili Adulti sita in Largo Fratelli Lumière 36 – se finanziato da Roma Capitale - necessario alla prosecuzione delle attività e della ASL Roma 1

La struttura dove si svolgono le due linee di attività è ubicata nel territorio del 3 Municipio, in L.go Fratelli Lumière n.35/36. Lo stabile, ex Casa Colonica dell'agro romano, ristrutturata nel 2000 da Roma Capitale e ceduto alla ASL/RMA (attuale ROMA 1) per la realizzazione di servizi residenziali e semi-residenziali per cittadini disabili adulti residenti.

La Asl Roma 1 e Roma Capitale nell'intento di migliorare la qualità della vita delle persone diversamente abili, dando attuazione a quanto previsto dalla Legge 104/92 e dalla DGC n° 4373 del 29.12.95 e successive integrazioni ha scelto di mettere al centro del sistema di interventi e servizi socio riabilitativi la realizzazione di un progetto di Casa Famiglia e Centro Diurno

L'integrazione fra Asl Roma 1 e Roma Capitale permette di affrontare in modo adeguato i bisogni dei cittadini svantaggiati con una politica che promuove interventi idonei a dare una risposta globale, esauriente ed efficace perseguendo una politica di inclusione sociale.

A tal fine la struttura rappresenta una importante opportunità di inclusione sociale a cui partecipano tutti gli attori che a vario titolo concorrono al raggiungimento degli obiettivi del progetto. Per gli utenti che la frequentano costituisce un punto di riferimento intorno al quale si realizza una parte significativa della loro vita. Allo stesso tempo per il Servizio rappresenta il fulcro intorno al quale ruotano molte attività, progetti di risocializzazione, organizzazione di eventi per e con il quartiere.

**Descrizione delle linee di attività**

L'impresa Aggiudicatrice dovrà garantire l'organizzazione e la gestione della Casa Famiglia per un massimo di n. 8 disabili adulti, nonché del Centro Diurno, per circa n. 90 utenti, se finanziati da Roma Capitale, secondo i progetti elaborati dalla U.O.S. Disabili Adulti allegati al presente capitolato. Si precisa che i progetti finanziati da Roma Capitale decorrono dal 1 gennaio al 31 dicembre e che le due Linee di Attività dovranno essere aggiudicate contestualmente ad un'unica impresa.

## **Linea di attività Casa Famiglia**

La Casa Famiglia Fratelli Lumière è accreditata da Roma Capitale per n. 8 disabili: di età variabile dai 18 ai 60 anni con deficit intellettivo di grado medio ed in possesso di un livello di autonomia, anche potenziale, tale da non richiedere interventi assistenziali continuativi, che non abbiano problematiche psichiche e comportamentali tali che impediscano l'adattamento alla vita comunitaria e alla condivisione di un progetto comune:

- l'obiettivo della Casa Famiglia, in linea con quanto previsto dalla normativa vigente e in linea con il progetto di Roma Capitale è quello di offrire in un contesto rassicurante per il proprio futuro, la base sulla quale ogni ospite possa sperimentare al meglio le proprie capacità, attraverso adeguati interventi assistenziali e educativi;
- l'inserimento degli utenti nella struttura residenziale viene proposto dalla UOS Disabili Adulti Distretto 3 e autorizzato da Roma Capitale;
- il progetto è finalizzato a far vivere insieme, con il sostegno di operatori competenti, un piccolo gruppo di ospiti, educandoli a farsi carico della casa comune e della propria persona in un processo di condivisione;
- la quotidianità del vivere, con i suoi problemi e i suoi compiti consentirà al singolo ed al gruppo di sperimentare attraverso la presenza degli operatori, la capacità di apprendere gradatamente comportamenti più autonomi per il conseguimento di una maggiore indipendenza;
- imparare ad essere indipendenti e a condividere con gli altri, sarà un lungo e continuo processo che richiederà sia apprendimenti di abilità sociali, sia di capacità di relazione con gli altri. Questo processo evolutivo dovrà essere ancorato sulle attività quotidiane, che siano esse di interesse personale o di gruppo e che riguardino l'interno o l'esterno della casa;
- la preparazione dei pasti, momento qualificante del progetto, è necessaria sia per l'acquisizione di abilità e competenze sia per il consolidamento relazionale del gruppo famiglia;
- le attività di ogni singolo ospite dovranno essere il più possibile strutturate e rispondenti al progetto riabilitativo/educativo individualizzato elaborato dall'equipe Disabili Adulti in collaborazione con il Responsabile della Casa Famiglia e con il coinvolgimento delle famiglie di origine o altre figure di riferimento e dovranno prevedere:

### **1. apprendimento delle autonomie:**

- nell'igiene personale
- nell'igiene della casa;
- nella cura dei propri spazi e delle proprie cose;
- nella partecipazione ai turni di lavoro (preparazione pasti – rigoverno della casa – spesa).

### **2. autonomia sociale:**

- utilizzo mezzi pubblici;
- gestione somme di denaro;
- acquisti personali;
- disbrigo pratiche personali presso uffici;
- individuazione di strategie finalizzate all'inserimento nei corsi di formazione professionale e percorsi lavorativi.

### **Linea di attività Centro Diurno:**

Il Centro Diurno si caratterizza come una struttura organizzata e stabile nell'assetto ma dinamica rispetto ai bisogni delle persone disabili.

L'obiettivo principale del progetto rimane quello di favorire "le abilità" necessarie per portare il disabile al più alto livello possibile di autonomia fisica, psichica, ed economica, anche facendosi promotori e stimolando situazioni di inclusione sociale.

Nell'ambito dei progetti terapeutici socio educativi/riabilitativi personalizzati il Centro Diurno consente di sperimentare competenze pertinenti al singolo laboratorio e abilità sociali necessarie per costruire sempre più la propria autonomia.

Il progetto si articola in laboratori antimeridiani e pomeridiani sia all'interno della struttura di L.go F.lli Lumière sia all'esterno. Il numero e la tipologia degli stessi potrà subire variazione durante l'anno compatibilmente con il budget assegnato.

Il progetto è rivolto a circa n. 90 utenti disabili adulti con handicap di grado Lieve, Medio e Medio Grave.

### **Articolazione del Centro Diurno**

#### **Macroarea delle attività motorie**

- Laboratorio di calcetto
- Laboratorio di ginnastica
- Laboratorio di Pallavolo
- Laboratorio di Escursionismo
- Tali attività si svolgono all'esterno della Struttura

#### **Macroarea delle attività manuali**

- Laboratorio di manualità
- Laboratorio di cucito
- Laboratorio di bigiotteria
- Laboratorio di giardinaggio (2 moduli)

#### **Macroarea delle Attività Cognitive**

- Laboratorio di Alfabetizzazione (2 moduli)
- Laboratorio Multimediale
- Laboratorio di attività autobiografiche
- Laboratorio Raccolta fonti orali

### **Macroarea attività Espressive**

- Laboratorio espressione corporea teatro Mimo
- Laboratorio di espressione musicale Coro Karaoke
- Laboratorio Video Partecipativo
- Laboratorio di Fotografia

### **Macroarea inclusione sociale**

- Laboratorio Socializzazione (2 moduli)
- Cineforum
- Cucina
- Panificazione

Le attività si svolgono prevalentemente nella struttura di Largo Fratelli Lumière sede delle due linee di attività.

Nel corso dell'anno per il Centro Diurno sono previsti 10 Weekend e 12 gite di un giorno

Per la descrizione dei laboratori si rimanda al progetto allegato.

La valutazione per l'inserimento all'interno dei Laboratori del Centro Diurno è di pertinenza dell'Equipè del Servizio che valuta le attività più idonee al singolo utente.

La frequenza massima, di norma, per ogni Laboratorio è di n. 8 utenti e 2 operatori, tranne per il Laboratorio del calcetto, la pallavolo e l'attività motoria (n. 12-14 utenti).

### **L'Aggiudicataria deve garantire per le due linee di attività:**

- l'esecuzione dei progetti educativi individuali dei soggetti inseriti;
- interventi integrati assistenziali/rieducativi e riabilitativi;
- l'inclusione del disabile nell'ambiente sociale esterno;
- attività di osservazione sulle caratteristiche e le abilità individuali;
- il sostegno e coinvolgimento della famiglia nell'opera socio-educativa;
- la presenza alle riunioni organizzate dal Servizio per le verifiche programmate;
- programmazione annuale delle attività previste;
- relazione trimestrale sull'andamento delle attività svolte e sullo stato di attuazione dei progetti individuali degli utenti;
- Servizio H24 su 12 mesi l'anno per la Casa Famiglia;
- équipe minima assistenziale di operatori con le seguenti figure professionali: Responsabile di Comunità -

Assistente Sociale - a tempo pieno, Assistenti Domiciliari ADEST o qualifica equipollente, il cui numero può variare da una a più unità sempre presenti nelle 24 ore, previo accordo con il Responsabile U.O.S. Disabili Adulti Distretto 3;

- accompagnamento per visite sanitarie, ecc., e assistenza in caso di ricovero ospedaliero ove necessario, (in questo caso verrà corrisposta la retta per intero) per gli ospiti della Casa Famiglia;
- per l'attivazione dei Laboratori previsti dal progetto sono da prevedere la presenza di assistenti domiciliari ADEST o qualifica equipollenti di cui alcuni con competenze specifiche attinenti alla tipologia del Laboratorio;
- il trasporto con automezzi propri che dovranno essere consoni, per tutte le attività esterne programmate, comprese gite e weekend, mantenuti costantemente in perfetto stato di efficienza ed adeguati alla normativa vigente;
- il pagamento delle utenze telefoniche di propria competenza;
- la pulizia, l'igiene e la cura degli ambienti sia interni che esterni, la cura degli arredi assegnati e l'eventuale sostituzione degli stessi in caso di rottura;
- piccola manutenzione ordinaria.

L'U.O.S. Disabili Adulti Distretto 3 si impegna a supervisionare il lavoro della Cooperativa che risulterà affidataria della gestione della Casa Famiglia e del Centro Diurno la quale dovrà individuare nel proprio ambito un Responsabile a tempo pieno, con la qualifica di assistente sociale il quale sarà tenuto a concordare con il Responsabile del Servizio:

- il numero degli operatori necessari alla copertura dei turni di assistenza, nonché le altre figure necessarie per le attività di risocializzazione;
- l'eventuale cambiamento degli orari di lavoro secondo le esigenze di servizio;
- la strategia globale dell'intervento.

La Ditta Aggiudicataria dovrà garantire un adeguato sistema di formazione ed un aggiornamento professionale continuo, ivi compreso la formazione prevista dalla legislazione vigente in materia di igiene alimentare e preparazione pasti, antincendio, primo soccorso. Tale adempimento sarà soggetto a verifica da parte dell'Azienda stessa.

E' fatto obbligo a tutto il personale operante nel servizio residenziale e semiresidenziale garantire i dati sensibili degli utenti.

Inoltre è fatto obbligo di osservare il segreto d'ufficio su fatti e circostanze di cui abbiano avuto notizia durante l'espletamento del servizio o a causa dello stesso.

### **Valore dell'appalto**

**Centro Diurno:** se finanziato da Roma Capitale importo annuo (39 settimane) presunto € 107.049,22 (centosettemilaquarantanove/22) Iva Esclusa – importo biennale (78 settimane) presunto anni 2019/2020 €

214.098,44 (duecentoquattordicimilanovantotto/44) Iva Eclusa.

L'importo annuo presunto per il Centro Diurno, se finanziato da Roma Capitale, limitatamente alla parte relativa al personale che il soggetto Affidatario deve mettere a disposizione e che può variare nella progettazione annuale è:

- tariffa oraria per assistente domiciliare di € 17,46 (diciassette/46) Iva Esclusa;
- tariffa oraria per assistente domiciliare esperto di € 18,36 (diciotto/36) Iva Esclusa;
- tariffa pro-capite pro-die di € 79,24 (settantanove/24) Iva Esclusa per gite e week end.

QUALIFICA	ORE SETTIMANALI	SETTIMANE	TARIFFA ORARIA	IMPORTO
ADEST	90	39	17,46	€ 61.284,60
ESPERTO COOPERATIVA (MAESTRO D'ARTE)	47	39	18,36	€ 33.653,88
ADEST (ATTIVITA' ESTIVA)	31	9	17,46	€4.871,34
ADEST (CINEFORUM)	12	14	17,46	€ 2.933,28
COORDINATORE PSICOLOGO	25 ANNUE		22,36	€ 559,00
ADEST (ALLESTIMENTO MOSTRA)	3 (PER 8 GIORNI)		17,46	€ 419,04

NUMERO OPERATORI	GIORNATE	TOTALE PER 10 WEEKEND
1	3	€ 2.377,20

NUMERO OPERATORI	GIORNATE	TOTALE PER 12 GITE
1	1	€ 950,88
	<b>TOTALE TABELLE 1-2-3</b>	<b>€ 107.049,22</b>

**Casa Famiglia Lumière:** Se finanziato da Roma Capitale importo annuo presunto gg 365 € 319.448,00 trecentodiciannovemilaquattrocentoquarantotto/00) Iva Eclusa - Importo biennale presunto anni 2019/2020 di gg 731 (incluso anno bisestile) € 639.771,20 (seicentotrentanovemilasettecentosettantuno/20) Iva Esclusa.

In base al DPCM del 14 febbraio 2001 e del protocollo d'intesa n. 885 del 20/12/2002 tra Roma Capitale e la ASL Roma 1 la retta giornaliera (se finanziata da Roma Capitale) è così ripartita:

- Retta pro-capite pro-die per utenti medio gravi: € 100,10 (cento/10) Iva Esclusa di cui il 60% (€ 60,06) a carico di Roma Capitale e 40% (€ 40,04) a carico della ASL;
- Retta pro-capite pro-die per utenti gravi: € 137,28 (centotrentasette/28) Iva Eclusa di cui il 30% (€ 41,19) a

carico di Roma Capitale e 70% (€ 96,09) a carico della ASL;

L'importo presunto dell'appalto dal 01/01/2019 al 31/12/2020 per la Casa Famiglia Fratelli Lumière, in base all'attuale tariffa giornaliera di € 639.771,20 (seicentotrentanovemilasettecentosettantuno/20) Iva Eclusa.

L'importo delle rette giornaliere della Casa Famiglia potranno essere rideterminate sulla base delle tariffe applicate da Roma Capitale. (Progetto di residenzialità approvato con Delibera Giunta Comunale n. 4373 del 29 dicembre 1995 e n. 673 del 3 marzo 1998).

### **Finanziamento Roma Capitale**

L'effettiva realizzazione del Servizio è, comunque subordinata all'approvazione dei citati progetti da parte di Roma Capitale – Dipartimento Politiche Sociali Sussidiarietà e Salute, Direzione servizi alla Persona e integrazione Socio-Sanitaria, nonché all'erogazione dei relativi finanziamenti, sia per quanto concerne le attività della Casa Famiglia e del Centro Diurno. La ASL si riserva, previa valutazione ed autorizzazione di Roma Capitale, di modificare ove il Responsabile lo ritenesse necessario per esigenze di riabilitazione territoriali, alcune attività inerenti i progetti riabilitativi annuali nei limiti previsti nella vigente normativa.

Per il 2018 Roma Capitale ha adottato per la Casa Famiglia la Determinazione Dirigenziale n. QE/4563/2017 del 27/12/2017 e per il Centro Diurno la Determina Dirigenziale n. QE/4489/2017 del 19/12/2017.

### **Normativa di riferimento**

I servizi sono regolati dalla normativa vigente in materia:

- la Legge 4 febbraio 1992, n. 104 "Legge quadro per l'assistenza, l'integrazione sociale e i diritti delle persone handicappate";
- Delibere Roma Capitale n.4373 del 29/12/1995 e n. 673 del 03/03/1998 progetto residenzialità;
- la Legge 8/11/2000 n° 328 " Legge quadro per la realizzazione del sistema integrato di interventi e servizi sociali"
- il D.P.C.M. 14/2/2001 " Atto di indirizzo e coordinamento in materia di prestazioni socio sanitarie" che prevede, tra l' altro, la ripartizione delle quote per l' assistenza tra SSN e Comune;
- il D.P.C.M. 29/11/2001 " Definizione dei livelli essenziali di assistenza" che prevede l' attivazione di servizi di assistenza territoriale residenziale rivolta alle persone con disabilità fisica, psichica e sensoriale;
- la Deliberazione della Regione Lazio del 17.07.2001 n. 1042 "Integrazione Socio-sanitaria";
- il D.P.R. 07/04/2006 recante " Approvazione del Piano sanitario nazionale per il 2006/2008" , con particolare riguardo alla parte relativa agli interventi e progetti riguardanti i disabili;
- L.R. n°11/2016 riforma del welfare del Lazio;
- Il D.P.C.M. del 12/01/2017 pubblicato G.U. n.65 del 18/03/2017 con i nuovi livelli essenziali di assistenza LEA;

- G.R. 326/2017 linee guida in materia di co-progettazione tra Amministrazioni Locali e soggetti del Terzo settore per la realizzazione di interventi innovativi e sperimentali nell'ambito dei servizi sociali.